

LOMBARDIA | SCHEDA REGIONALE

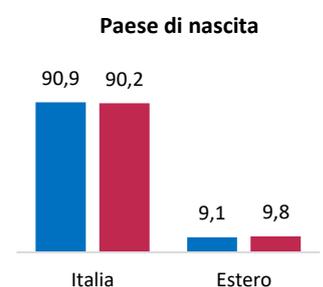
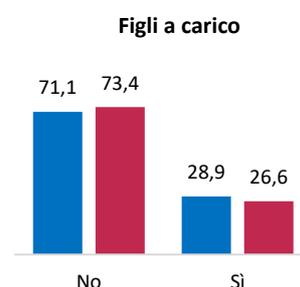
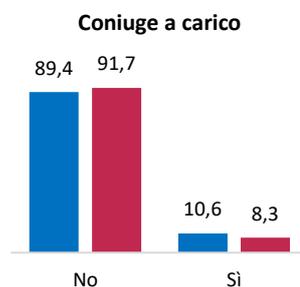
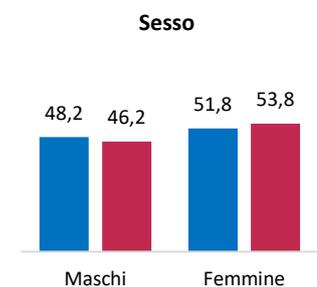
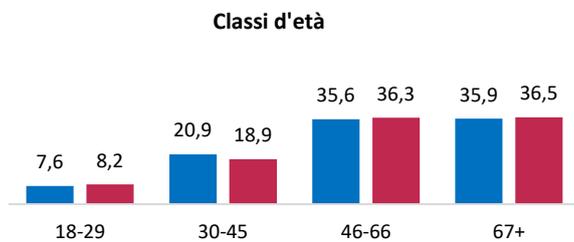
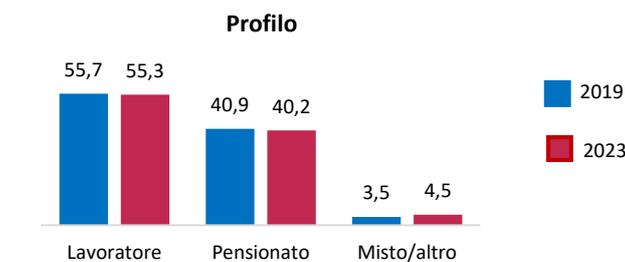
(Elaborazioni OVer – dati CAF ACLI)

I CONTRIBUENTI ACLI

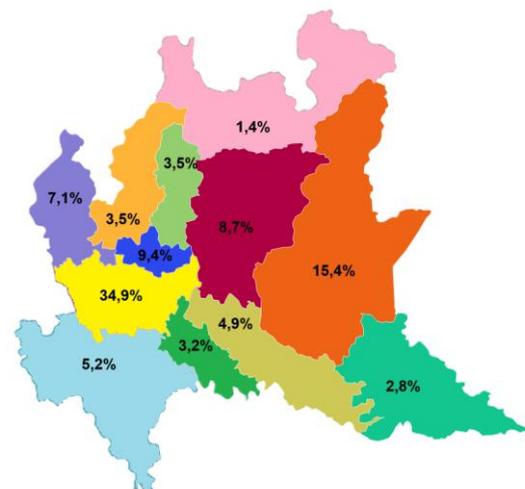
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Numero contribuenti CAF ACLI Lombardia | 383.740 | 404.349 | 416.926 | 430.862 | 445.788 |
| Variazione contribuenti CAF ACLI Lombardia su base annua | -- | +5,4% | +3,1% | +3,3% | +3,5% |
| Numero contribuenti CAF ACLI Italia | 1.257.280 | 1.299.151 | 1.326.573 | 1.359.902 | 1.397.548 |
| % contribuenti CAF ACLI Lombardia su contribuenti CAF ACLI Italia | 30,5% | 31,1% | 31,4% | 31,7% | 31,9% |
| Numero contribuenti Lombardia CAF tutte le sigle* | 2.944.610 | 3.059.089 | 3.123.058 | 3.160.978 | 3.199.793 |
| % contribuenti CAF ACLI Lombardia su contribuenti tutte le sigle | 13,1% | 13,2% | 13,4% | 13,7% | 14,0% |

*Dati Agenzia delle Entrate: totale modelli 730 pervenuti all'Agenzia delle Entrate da CAF lombardi – tutte le sigle

IL PROFILO DEI CONTRIBUENTI



Distribuzione % contribuenti per provincia (2023)



IN SINTESI

Nell'ultimo quinquennio l'utenza CAF ACLI lombarda è aumentata del 16,2%. Un incremento superiore sia a quello registrato da CAF ACLI a livello nazionale (+11,2%), sia a quello del numero complessivo di contribuenti lombardi che hanno presentato il modello 730 tramite CAF di qualunque sigla (+8,7%). Le dichiarazioni dei redditi presentate in Lombardia per l'anno di imposta 2023 arrivano così a pesare per il 31,9% dei 730 presentati tramite CAF ACLI a livello nazionale e a rappresentare il 14% delle dichiarazioni che, dal territorio regionale, sono pervenute all'Agenzia delle Entrate tramite CAF.

Complessivamente, la platea dei contribuenti è composta in maggior misura da lavoratori (55,3% nel 2023), ma con importanti differenze a livello subregionale: la quota di lavoratori è nettamente superiore a quella dei pensionati ad esempio nelle province di Cremona (62,4% vs. 34,2%) e Pavia (60,6% vs. 36,2%), mentre la differenza è nettamente più ridotta in quelle di Milano (51,3% vs. 44,3%) e Varese (45,4% vs. 49,9%).

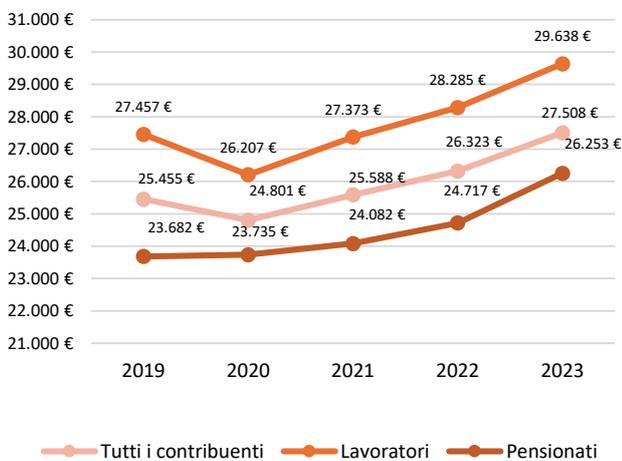
LOMBARDIA | SCHEDA REGIONALE

(Elaborazioni OVer – dati CAF ACLI)

I REDDITI DICHIARATI

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Tot redditi nominali dichiarati Lombardia (migliaia di €) | 9.767.956 | 10.028.416 | 10.668.337 | 11.341.516 | 12.262.548 |
| Variazione redditi nominali Lombardia su base annua | -- | +2,7% | +6,4% | +6,3% | +8,1% |
| Tot redditi nominali dichiarati Italia (migliaia di €) | 29.758.281 | 30.158.358 | 31.642.480 | 33.442.659 | 35.950.365 |
| % redditi Lombardia su redditi Italia | 32,8% | 33,3% | 33,7% | 33,9% | 34,1% |

Reddito nominale procapite



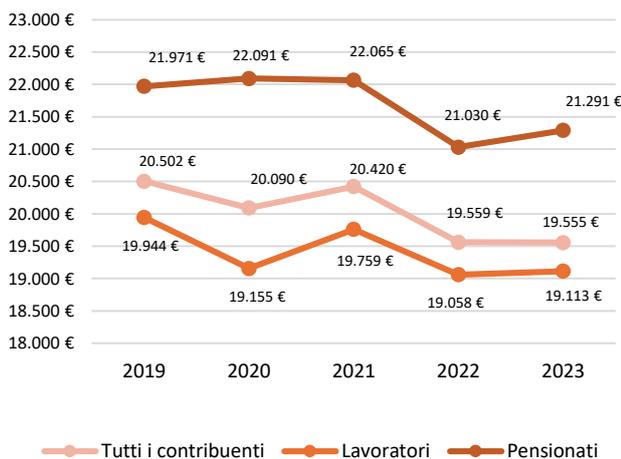
DEFINIZIONI

Reddito nominale: è il reddito dichiarato dal contribuente. Usiamo in particolare il *reddito di riferimento per agevolazioni fiscali*.

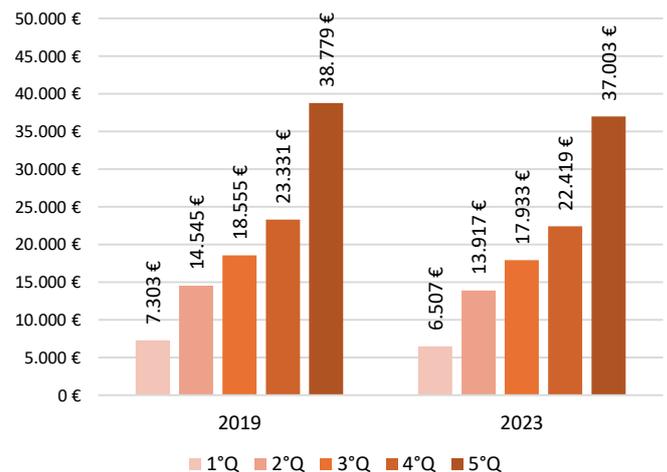
Reddito equivalente a valore costante: è ottenuto ponderando il reddito nominale per la composizione del nucleo familiare e per l'andamento dell'inflazione

Quintili: stante una serie ordinata di dati, sono le cinque parti uguali in cui si può dividere il campione, quindi considerando la distribuzione dei redditi, il primo quintile rappresenta il 20% con i contribuenti più poveri, mentre il quinto quintile, il 20% con i contribuenti più ricchi.

Reddito equivalente a valore costante procapite



Reddito equivalente a valore costante per quintili



IN SINTESI

Il reddito nominale complessivamente dichiarato in Lombardia è aumentato nel quinquennio del 25,5%. L'importo medio dichiarato nel 2023 è stato pari a 27.508 €, il 8,1% in più rispetto al 2019: l'incremento è stato più marcato per i pensionati (+10,9%) che per i lavoratori (+7,9%). L'analisi del reddito equivalente a valore costante, diminuito del 4,6% nel quinquennio, rivela però una sostanziale perdita di potere d'acquisto delle famiglie. Nel periodo considerato sono inoltre leggermente aumentate le disuguaglianze: se nel 2019 il reddito registrato dai contribuenti del primo quintile era pari al 18,8% di quello dei contribuenti del quinto quintile, nel 2023 la percentuale scende al 17,6%. Anche rispetto ai redditi si registrano importanti differenze territoriali, con il capoluogo che spicca per un reddito pro-capite più elevato (nel 2023 è pari a 30.222 € quello nominale, 21.581 € quello equivalente a valore costante), ma anche per marcate disuguaglianze (nel 2023 il reddito dei contribuenti del primo quinto è il 16,3% di quello dei contribuenti del quinto).

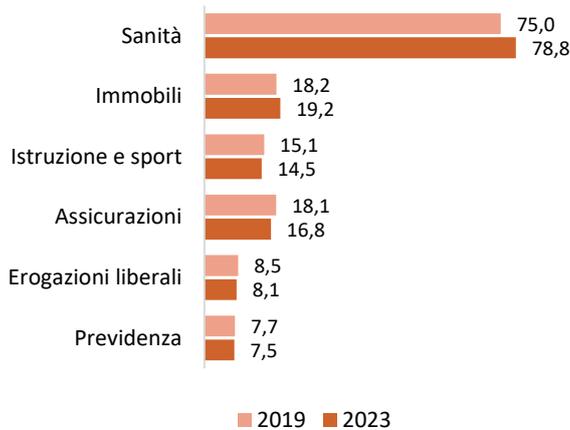
LOMBARDIA | SCHEDA REGIONALE

(Elaborazioni OVer – dati CAF ACLI)

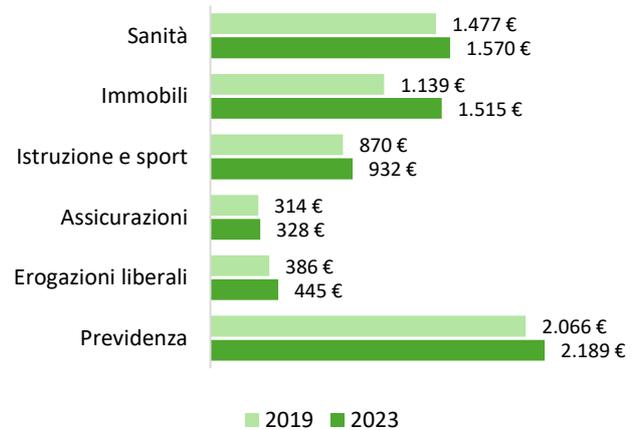
LE ABITUDINI DI SPESA

| Totale spese dichiarate (migliaia di €) | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Sanità | 425.022 € | 372.137 € | 456.820 € | 501.843 € | 551.654 € |
| Immobili | 79.603 € | 76.659 € | 81.397 € | 93.952 € | 129.566 € |
| Istruzione e sport | 50.249 € | 41.183 € | 47.920 € | 54.249 € | 60.183 € |
| Assicurazioni | 21.809 € | 21.135 € | 21.940 € | 23.055 € | 24.519 € |
| Erogazioni liberali | 12.610 € | 14.719 € | 14.826 € | 15.558 € | 16.026 € |
| Previdenza | 61.012 € | 65.571 € | 71.431 € | 71.646 € | 72.947 € |

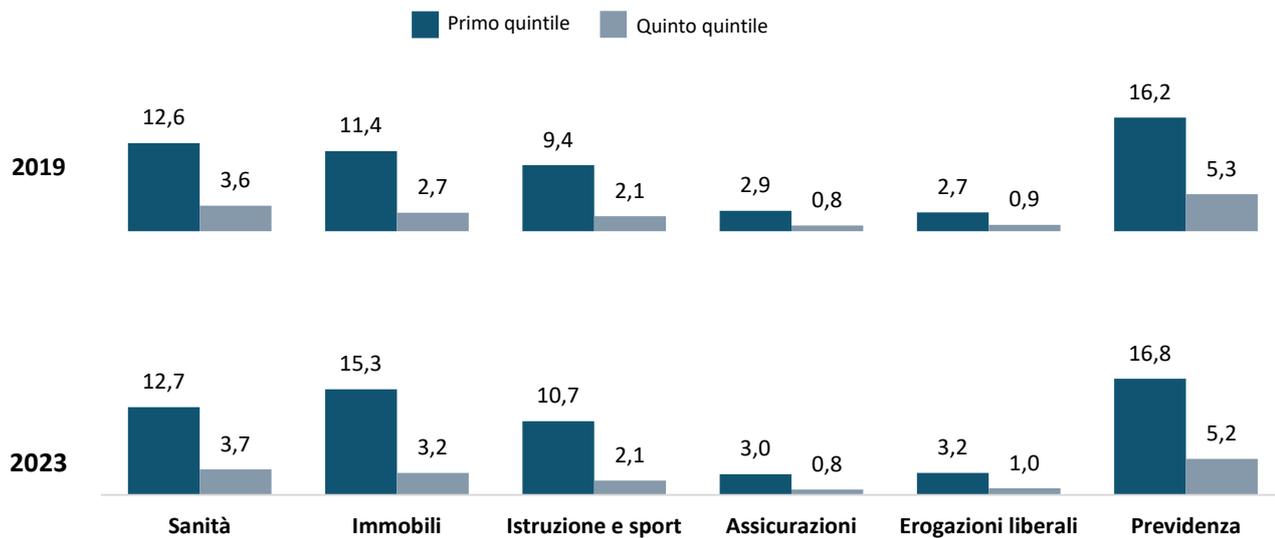
Contribuenti che dichiarano la spesa (%)



Valore medio della spesa



IL PESO DELLE SPESE SUL REDDITO



IN SINTESI

A fronte di una sostanziale diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie, nel quinquennio sono aumentate pressoché tutte le spese sostenute e dichiarate, a partire da quelle per immobili (+33% dal 2019 al 2023), a quelle per istruzione (+7,2%), sanità (+6,3%), previdenza (+6,0%) e assicurazioni (+4,3%). Interessante osservare come, nello stesso periodo, anche le erogazioni liberali abbiano registrato un sostenuto aumento (+15,3%).

Si conferma inoltre nel quinquennio un diverso peso di tutte le voci di spesa per i contribuenti che compongono i diversi quintili di reddito, con un divario tra primo e quinto quintile che si è peraltro allargato tra il 2019 e il 2023.